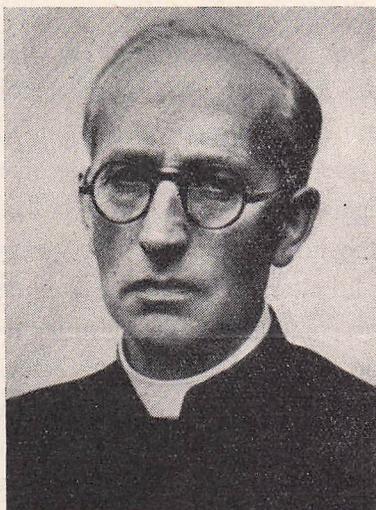


4^a . . .

ISTITUTO „ DOMENICO SAVIO ”

Saint Georges - sur - Meuse

Saint Georges-sur-Meuse, 28 Agosto 1956.



Carissimi Confratelli,

Il giorno 20 Luglio u.s. il Signore chiamava a sè, dopo lunghi mesi di sofferenze, il nostro caro Confratello, sacerdote

Don Gustavo Piérard

a 62 anni di età. Nel Settembre 1955 aveva incominciato l'anno scolastico come di solito, con uno zelo e un entusiasmo sempre rinnovato al servizio dei Figli di Maria di cui aveva l'incarico. La sua salute però aveva

già destato delle inquietudini e i sintomi non tardarono ad aggravarsi; il medico chiamato a consulto non nascose quanto allarmante era il caso: si trattava di trombosi cerebrale. Un assoluto riposo era necessario e il nostro confratello lo trovò, insieme alle più sollecite cure, nella sua famiglia presso la sua sorella. La malattia intanto seguiva il suo corso, togliendo al nostro caro confratello l'uso della parola e perfino la possibilità di farsi capire con segni. Dio solo sa quale croce dovette essere per lui il vedersi come rinchiuso in se stesso, il non poter esprimere il suo pensiero e i suoi sentimenti in altro modo che con sguardi, di non poter neppure ricevere i SS. Sacramenti. Una crisi cardiaca lo tolse mentre suo fratello salesiano lo assisteva.

Entrò giovane, nell'Aprile 1906, nella nostra Casa di Liegi, ove ebbe come direttore il Padre Mertens. Fece a Hechtel i due ultimi anni degli studi secondari sotto la direzione del Padre Fèvre, e poi il noviziato sotto la guida di Don Montagnini. L'impronta di uomini di tal sorta gli rimase per tutta la vita, è da quel lato che si deve certamente cercare una delle ragioni del suo impareggiabile attaccamento alla Congregazione. Nessuno nell'Ispettorìa era come lui al corrente delle nostre tradizioni; nessuno avrebbe potuto come lui citare nomi e date, rammentare gli avvenimenti grandi o piccoli; nessuno come lui invigilava, affinché nulla si perdesse degli usi ricevuti e del ricordo delle glorie salesiane. Aveva, si potrebbe dire, la nostalgia del passato, di quel tempo che forse fu la bella epoca.

Entrato nel noviziato il 12 Settembre 1912, emise i primi voti il 19 Settembre 1913. Fece poi gli studi di filosofia a Grand-Bigard, poi il triennio e la teologia in condizioni molto difficili per causa della Grande Guerra Europea. Consacrato sacerdote il 28 Marzo 1921, fu nominato Consigliere scolastico un po' più di un'anno dopo, e questa carica la dovette coprire per tutta la vita, aggiungendovi talvolta anche quella di catechista, a Liegi prima, poi a Tournai, a Woluwe-St-Pierre, di nuovo a Liegi, e finalmente in questa Casa di St Georges-sur-Meuse ove consacrò le migliori sue energie ai Figli di Maria.

In tutte quelle case Don Piérard lasciò il ricordo di un cuore buono e delicato, di un sacerdote zelante e soprannaturale, di un salesiano sempre scrupoloso di conservare lo spirito di Don Bosco. Attendere alle Compagnie, preparare accademie o rappresentazioni drammatiche, animare i giuochi in ricreazione, vegliare alla bella esecuzione delle ceremonie liturgiche, tutto quello era per lui meno una fatica (e Dio sa che non risparmiava il suo lavoro) che non una occasione di esercitare uno zelo avido di spendersi.

All'età di sessant'anni passati lo si vide ancora raccogliere i piccoli ragazzi della scuola elementare e darsi con essi al gioco.

Le sue annotazioni intime lo mostrano ogni giorno più sollecito della vita interiore, di una dedizione più completa al servizio di Dio. Amante delle arti e delle lettere, raccoglitore di ricordi sia per gusto sia per la sua fedeltà al passato, veniva staccandosi da quello che considerava come legami inutili. Sopra una fotografia già antica di un gruppo d'allievi, giovani attori di una rappresentazione teatrale, egli aveva scritto, molto tempo dopo, queste parole che dicono molto: Cosa è quello che non è eterno? Ogni giorno il distacco lo avvicinava a Dio.

Le vacanze scolastiche non permisero a tutti coloro che l'avrebbero voluto di intervenire ai suoi funerali. Questi raggrupparono attorno alla sua bara la sua famiglia della terra e numerosi Confratelli. Gli sarebbe piaciuta quella presenza raccolta e amichevole. Gli conserveremo quella amicizia pregando il Signore di dare al più presto al suo servo fedele il premio eterno.

Vogliate anche pregare per questa casa e per il vostro

Affmo Confratello in Don Bosco

A. GILLET, Direttore

Dati per il Necrologio : Sac. Piérard Gustavo, nato a Erezée il 23 gennaio 1894, morto a Lierneux il 20 luglio 1956 a 62 anni di età, 43 di professione e 35 di sacerdozio.

